

La vita vista da(l) Basso

Simona L. Basso

**LA VITA
VISTA DA(L) BASSO**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Simona L. Basso
Tutti i diritti riservati

A Fefè

Prefazione

Perché mai qualcuno dovrebbe leggere queste pagine, mi chiedo. È una giusta domanda, mi rispondo anzitutto; in effetti, perché? Ci rifletto su, questa domanda non ha una risposta certa; allora, come si fa spesso quando non si sa la risposta giusta, meglio optare per una d'effetto. La risposta che mi do è, dunque, questa: ho venticinque anni, troppo pochi per scrivere una vera opera, troppi per starmene zitta. Un quarto di secolo è abbastanza per avere una propria visione delle cose, per avere dei concetti da esprimere; il *come* li si esprime, quello è un altro conto: mi piacerebbe tanto dipingere le mie emozioni, o fare una scultura che rappresenti uno stato d'animo, ma non lo so fare.

Dunque, scrivo.

Scrivo da quando avevo diciassette anni: ricordo tutto di quel momento, di quel giorno; fa parte della rubrica “le prime volte non si scordano mai”, è una di quelle cose che il mio cervello ha elaborato in maniera inconsueta, attivando nuovi percorsi neuronali e passando per l’amigdala, che ha immagazzinato e mischiato i pensieri razionali a quelli emotivi. Quanto mi piace l’amigdala, vecchia più dell’intera storia dell’uomo, meravigliosamente animale.

Quel giorno di otto anni fa, fissavo il foglio bianco davanti a me, dicendo a me stessa che ciò che stavo provando in quel momento non poteva essere espresso in prosa, ci voleva qualcosa di più potente, incisivo, elegante.

Fu quello il giorno in cui scrissi i miei primi versi, naturalmente brutti e incomprensibili, ma la sensazione che provai quando completai il mio componimento novizio è il motivo per cui esiste questo libro.

“La vita vista da(l) Basso” non so bene cosa sia, ma so quello che sicuramente non è: non è un romanzo, non è un’autobiografia, non è un racconto né un

diario; forse è una sorta di raccolta di un flusso di pensieri, ora in prosa, ora in versi, di quelli che si fanno poco prima di addormentarsi o mentre si guarda distrattamente il paesaggio che scorre mentre si è in macchina.

